Aggiornamenti metodologici CPT anno 2007 Revisione della serie storica 1996-2006

La nuova serie storica dei Conti Pubblici Territoriali presenta oltre alle modifiche ordinarie, dovute alla disponibilità di informazioni di base più stabili per gli anni più recenti e al consueto aggiornamento degli indicatori utilizzati per la regionalizzazione dei flussi, alcune revisioni di tipo straordinario dovute principalmente alla omogeneizzazione, per l'intero universo rilevato e per l'intera serie storica, dei metodi utilizzati per la quantificazione delle variabili e per la classificazione delle unità.

L'intervento che ha avuto l'impatto più rilevante è quello che ha riguardato la **stima degli oneri sociali a carico del datore di lavoro** versati dagli Enti inclusi nell'universo rilevato dai CPT. Come si può riscontrare nella Guida Metodologica CPT (cap. 4.1.1), tale voce è assimilata ad un trasferimento agli Enti Previdenziali e, in quanto tale, si elide nel processo di consolidamento. Le serie precedentemente diffuse presentavano metodi non uniformi di valutazione di tale posta contabile, generando una disomogeneità nel confronto sia tra enti e territori diversi, sia, con riferimento allo stesso ente o territorio, tra anni diversi. Per alcuni enti, le fonti contabili non consentono una valutazione diretta, fondata su valori osservabili: questo ha comportato l'adozione di ipotesi fondate sulle aliquote contributive vigenti. L'attuale serie contiene pertanto una valutazione delle retribuzioni nette erogate da ciascun ente fondata su una metodologia unica.

L'effetto complessivo di questa operazione è stata una riduzione del valore consolidato della spesa di personale e quindi degli aggregati della spesa corrente e della spesa totale. Ciò è dovuto al fatto che in precedenza la valutazione degli oneri sociali era complessivamente sottostimata.

Le nuove tabelle includono poi gli esiti di un ulteriore **allargamento dell'universo di rilevazione** con particolare riferimento alla componente allargata locale (consorzi, aziende, società partecipate da Regioni ed Enti Locali). Tale allargamento si è potuto ottenere grazie ad un'attività di verifica ed incrocio di alcune banche dati relative a tale comparto (Confservizi, Infocamere, ISTAT) e all'impegno sul territorio dei 21 Nuclei Regionali CPT. Ne è conseguito un ampliamento dell'universo rilevato che, con riferimento a questo specifico comparto, comprende ora circa 3.000 enti, a fronte dei 2.200 rilevati fino ad un anno fa.

Altri interventi hanno riguardato la **classificazione economica delle spese di alcune Amministrazioni Regionali** e sono stati determinati principalmente dall'introduzione del sistema SIOPE, che ha portato in particolare ad escludere dagli investimenti diretti delle Amministrazioni Regionali del Mezzogiorno alcuni flussi, in realtà relativi a trasferimenti ad altri enti pubblici e a meglio definire la tipologia, in conto corrente o capitale, e la natura delle controparti, pubblica o privata, dei flussi di trasferimento. Tale intervento, non ha inciso sul valore complessivo della spesa ma sulla sua composizione per voce economica.

Sono stati svolti approfondimenti specifici volti a meglio identificare la corretta **classificazione settoriale delle attività di enti** che operano in ambiti di più difficile attribuzione: si può citare lo studio che ha condotto ad una migliore demarcazione dei settori "Ambiente" e "Smaltimento dei Rifiuti", grazie ad un'analisi puntuale delle attività dei singoli enti operanti in tali ambiti.

È stata poi verificata la corretta **applicazione dei criteri di raccordo tra contabilità economica e contabilità finanziaria** adottati per gli enti aventi forma societaria, che ha consentito in particolare di meglio identificare nei bilanci di tali enti le movimentazioni contabili che non sono originate da spese o entrate di cassa: ad esempio, si sono meglio individuati gli effettivi pagamenti per investimenti rispetto alle altre cause di variazione dello *stock* di immobilizzazioni, attribuibili ad esempio a effetti di rivalutazione dei cespiti, a conferimenti in natura da e verso altri enti, a eventi societari quali fusioni e scissioni.

Si è avviata l'analisi del crescente fenomeno delle **imprese pubbliche locali operanti in più di una Regione**, di cui l'esempio più rilevante fino al 2006 è stata la costituzione della società IRIDE nata dall'integrazione tra l'AEM di Torino e l'AMGA di Genova.

Si è infine effettuata un'analisi **puntuale della composizione nel tempo dei gruppi societari**, che ha consentito di eliminare alcuni casi di rilevazione contestuale dei flussi tratti dal bilancio consolidato del gruppo e di quelli riportati nel bilancio di esercizio delle società ad esso appartenenti.